



Dipartimento Mercato del Lavoro Osservatorio Cassa Integrazione e occupazione - Ottobre 2009¹

1. Torna a ridursi la cassa integrazione nel mese di ottobre²

Dopo l'aumento consistente registrato in settembre, in parte da collegare all'entrata a regime del sistema delle casse in deroga, ed in parte imputabile a fattori stagionali, nel mese di ottobre le ore complessive di cassa integrazione tornano a ridursi, con un calo di circa il 10%. Negli ultimi mesi si registra quindi un andamento altalenante, con i primi segnali di riduzione che si erano manifestati già in giugno, anche senza voler tenere conto della riduzione di agosto, da considerare imputabile in parte alla stagionalità.

In ottobre, dunque, sono state autorizzate 94,7 milioni di ore di cig contro quasi 105 milioni di ore autorizzate nel mese di settembre (- 9,72%). L'Inps segnala che si tratta di un dato stagionale anomalo. Negli ultimi cinque anni, infatti, il ricorso alla cassa integrazione nel corso del mese di ottobre è sempre stato maggiore rispetto al mese di settembre; quest'anno il dato congiunturale (ottobre su settembre) si dimostra di segno opposto.

La riduzione delle ore complessive si riflette nella stessa misura tra operai, che restano comunque maggioritari, ed impiegati.

Il calo del mese di ottobre è scomponibile in un calo della cassa ordinaria (-19%), in una lieve aumento della cassa straordinaria (+5,5%), in una sensibile riduzione della cassa integrazione nell' edilizia (-25,18%).

Tab 1. Dati CIG di ottobre e raffronti percentuali

MESE: Ottobre

ANNO: 2009

(percentuali in rapporto con il mese di settembre 2009)

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	45.598.484 (- 19%)	11.350.532 (-14%)	56.949.016 (-18%)
<u>Straordinaria</u>	➔	29.679.028 (+ 7%)	8.091.036 (+0,5%)	37.770.064 (+5,5%)
<u>Totale</u>	➔	75.277.512 (-10%)	19.441.568 (-8%)	94.719.080 (-9,7%)

¹ Osservatorio Cassa Integrazione e andamenti occupazionali Dipartimento Mercato del Lavoro Cisl, a cura di Livia Ricciardi e Francesco Lauria

² Per quel che riguarda i dati sulla cassa integrazione la fonte è l'INPS, per quel che riguarda i dati sulle comunicazioni obbligatorie il Ministero del Lavoro.

2. L'aumento della Cassa Integrazione "in deroga"

L'unica a crescere, del 10%, è la cassa integrazione "in deroga", che da poco più di 16 milioni di ore (in settembre), passa in ottobre a poco meno di 18 milioni. Ma, e valgono qui le stesse considerazioni svolte per il mese di settembre, si tratta di una crescita attesa, visto che i meccanismi per consentirne l'utilizzo sono andati a regime solo a partire da luglio, con la firma di tutte le convenzioni regionali con l'Inps. Il confronto con i dati dei mesi precedenti, e tanto più quello con i dati dello scorso anno, è dunque viziato dalla presenza di questo istituto sostanzialmente innovativo, presente in misura limitatissima lo scorso anno e che da solo vale circa il 15% delle richieste di cig in ottobre. La sua crescita testimonia l'allargamento delle tutele sociali alle piccole imprese, ai settori tradizionalmente scoperti dalla cassa integrazione, ai lavoratori con rapporti con tipologie contrattuali flessibili, più che il peggioramento della situazione economica e produttiva.

3. La questione del "tiraggio"

In leggera crescita la percentuale di ore effettivamente utilizzate rispetto a quelle autorizzate (il cosiddetto "tiraggio") che, secondo il dato aggiornato ad agosto, è pari al 65% sia per la cassa ordinaria che per la cassa straordinaria, e che invece nello stesso periodo del 2008 era di molto superiore, pari all'80%. Come già sottolineato nei precedenti aggiornamenti dell'osservatorio, il dato evidenzia che molte imprese hanno avuto difficoltà effettive inferiori a quelle previste e che le risorse spese sono state, fino ad oggi, il 35% di quelle impegnate.

4. Le domande di mobilità e disoccupazione

L'Inps diffonde, insieme ai dati relativi alla cassa integrazione, quelli relativi alle domande di disoccupazione e di mobilità, aggiornati però con un mese di scarto rispetto ai dati della cig. Quindi sono stati resi disponibili i dati di settembre, mese nel quale sono state 90mila le nuove richieste di disoccupazione e circa 4.500 le domande di mobilità. Nel caso della mobilità si conferma il progressivo calo di domande (erano più di cinquemila in agosto); le domande di disoccupazione fanno registrare invece un prevedibile aumento stagionale (in agosto erano state presentate oltre 60mila domande), che resta comunque inferiore (circa il 10% in meno) al trend manifestatosi nei primi mesi della crisi: da ottobre 2008 erano state stabilmente circa 100mila al mese.

5. L'utilizzo della Cig e l'argine ai licenziamenti

La principale osservazione suggerita da questi dati è che il forte utilizzo della Cig sta arginando i licenziamenti. I **dati Istat sull'occupazione**, relativi al secondo trimestre 2009, danno ampiamente conto di ciò, confermando come il lavoro a tempo indeterminato abbia fino ad ora tenuto.

La riduzione di occupati che si registra (378.000 in un anno) è il risultato netto della riduzione di lavoratori a termine (229.000), di collaboratori (65.000), di lavoratori autonomi

(145.000), e dell'aumento dei lavoratori a tempo indeterminato (61.000), soprattutto over 50 e stranieri, soprattutto nel Centro Italia. Se il ridimensionamento del lavoro autonomo, che non funge più da cuscinetto o da sbocco, come era accaduto nelle precedenti recessioni, rappresenta il superamento di una anomalia del nostro mercato del lavoro, si pone invece seriamente il problema della tutela dei lavoratori a termine e atipici, quasi tutti giovani.

A causa dei requisiti assicurativi richiesti, non tutti i lavoratori flessibili rientrano nella cig e numerosi collaboratori non usufruiscono della specifica indennità introdotta nei mesi scorsi, problema su cui la Cisl sta chiedendo una soluzione. In ogni caso va rilevato che il tasso di disoccupazione è cresciuto assai poco nell'ultimo anno, giungendo al 7.4%, contro il 9.6% dell'area euro, il 9.9% della Francia, il 7.7% della Germania, il 18.9% della Spagna.

Tab. 2 Serie storiche mensili Cigo e Cigs nell'anno 2009

ANNO 2009				
GESTIONE	MESE	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	16.779.480	3.072.117	19.851.597
	Febbraio	26.101.989	3.568.113	29.670.102
	Marzo	35.631.505	5.932.064	41.563.569
	Aprile	46.450.553	7.779.845	54.230.398
	Maggio	54.682.036	11.668.608	66.350.644
	Giugno	49.343.765	9.381.114	58.724.879
	Luglio	45.542.791	8.769.308	54.312.099
	Agosto	21.768.849	4.593.919	26.362.768
	Settembre	56.016.820	13.106.246	69.123.066
	Ottobre	45.598.484	11.350.532	56.949.016
	Novembre	.	.	.
	Dicembre	.	.	.
	Totale		397.916.272	79.221.866
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	7.551.128	2.100.273	9.651.401
	Febbraio	10.052.733	2.812.042	12.864.775
	Marzo	12.767.965	4.440.107	17.208.072
	Aprile	15.881.313	5.007.883	20.889.196
	Maggio	13.358.733	7.292.568	20.651.301
	Giugno	13.423.278	7.828.048	21.251.326
	Luglio	29.295.301	6.890.063	36.185.364
	Agosto	21.398.299	5.961.330	27.359.629
	Settembre	27.750.279	8.048.455	35.798.734
	Ottobre	29.679.028	8.091.036	37.770.064
	Novembre	.	.	.
	Dicembre	.	.	.

<u>Totale</u>	Gennaio	24.330.608	5.172.390	29.502.998
	Febbraio	36.154.722	6.380.155	42.534.877
	Marzo	48.399.470	10.372.171	58.771.641
	Aprile	62.331.866	12.787.728	75.119.594
	Maggio	68.040.769	18.961.176	87.001.945
	Giugno	62.767.043	17.209.162	79.976.205
	Luglio	74.838.092	15.659.371	90.497.463
	Agosto	43.167.148	10.555.249	53.722.397
	Settembre	83.767.099	21.154.701	104.921.800
	Ottobre	75.277.512	19.441.568	94.719.080
	Novembre	.	.	.
	Dicembre	.	.	.
	Totale	579.074.329	137.693.671	716.768.000

6. I primi parziali dati sulle “comunicazioni obbligatorie”

Queste risultanze sono confermate dai primi dati resi disponibili sulle **comunicazioni obbligatorie** dei datori di lavoro. Come si ricorderà, dal 2008 è operativo l’obbligo, per i datori di lavoro, di comunicare on line ai centri per l’impiego le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro. Purtroppo i dati non sono disponibili che in maniera parziale, non avendo ancora il Ministero del lavoro provveduto ad elaborazioni che consentano letture di dettaglio, soprattutto non avendo suddiviso temporalmente e settorialmente i dati, che sono per ora quasi tutti presentati in maniera accorpata per l’intero periodo che va da gennaio 2008 a giugno 2009, e che coincide solo per la seconda metà con il periodo da cui è iniziata la crisi produttiva.

Le prime elaborazioni disponibili di questi dati consentono comunque alcune osservazioni, che è interessante incrociare con quelle appena fatte, pur ricordando che quelli sulle comunicazioni obbligatorie sono, come quelli relativi alla cassa integrazione, dati amministrativi, mentre i dati Istat sono di tipo statistico.

La prima osservazione è che da ottobre 2008, in coincidenza con l’inizio della crisi, **iniziano a ridursi i rapporti attivati**, con una ripresa (dovuta a fattori stagionali) in gennaio, per poi ripresentarsi una tendenza alla riduzione, tuttavia non una caduta drastica. Parallelamente aumentano, da settembre 2008, i rapporti cessati, ma anche qui l’aumento è lontano dall’essere drammatico, confrontando i numeri con i mesi precedenti.

La seconda osservazione è relativa al fatto che, nell’anno e mezzo considerato, **solo il 21% delle cessazioni di rapporto di lavoro riguarda rapporti a tempo indeterminato**, il restante 79% sono rapporti a termine a vario titolo (contratti a tempo determinato, contratti di apprendistato, di collaborazione, altro). Quel 21% va poi scremato delle dimissioni, decessi, risoluzioni consensuali, per verificare quanti effettivamente sono i licenziamenti, ma i dati disponibili non consentono questo approfondimento.

L’ultima osservazione di un certo interesse per comprendere quel che accade nel mercato del lavoro italiano è relativa alle **trasformazioni di rapporti di lavoro da termine a**

tempo indeterminato, che sono state, nell'anno e mezzo considerato, 526.000, di cui oltre la metà nel Nord Italia. Non è dato conoscere come questo numero si distribuisca nel periodo, ma una semplice spalmatura sul periodo considerato ci consente di sapere che ogni mese vengono trasformati, in media, circa 30.000 rapporti di lavoro.

Tab. 3 Rapporti di lavoro attivati e cessati per macroettore di attività (valore assoluto)

		Pubblica Amministrazione		Altro		Istruzione, Sanità e No Profit		Rap Lav attivati	Rap Lav Cessati
		Rap Lav attivati	Rap Lav Cessati	Rap Lav attivati	Rap Lav Cessati	Rap Lav attivati	Rap Lav Cessati		
2008	gennaio	11.239	3.677	564.347	180.123	82.524	24.354	658.110	208.154
	febbraio	13.072	8.537	674.510	315.312	102.996	58.738	790.578	382.587
	marzo	28.389	20.796	943.894	549.290	149.311	115.968	1.121.594	686.054
	aprile	36.594	27.386	1.043.331	575.885	144.407	131.075	1.224.332	734.346
	maggio	34.943	27.634	1.109.205	663.978	140.902	128.604	1.285.050	820.216
	giugno	34.309	30.767	1.198.094	773.429	83.044	170.754	1.315.447	974.950
	luglio	25.206	19.862	1.089.957	783.046	58.368	62.740	1.173.531	865.648
	agosto	11.749	13.535	606.878	776.437	33.331	71.834	651.958	861.806
	settembre	38.589	21.000	1.072.260	1.186.876	425.570	69.033	1.536.419	1.276.909
	ottobre	31.915	27.463	959.736	888.936	164.242	87.838	1.155.893	1.004.237
	novembre	27.635	27.830	743.902	671.652	121.291	95.484	892.828	794.966
	dicembre	28.650	49.141	613.053	1.514.322	82.012	158.226	723.715	1.721.689
2009	gennaio	35.841	22.543	957.250	599.186	168.102	95.619	1.161.193	717.348
	febbraio	23.929	21.813	625.986	536.504	113.316	109.316	763.231	667.633
	marzo	24.439	24.345	669.895	669.395	115.673	119.891	810.007	813.631
	aprile	21.190	19.600	693.400	605.293	88.642	99.729	803.232	724.622
	maggio	28246	27223	774080	679844	88167	109098	890.493	816.165
	giugno	27539	41248	772895	733023	57044	301005	857.478	1.075.276
		483.474	434.400	15.112.673	12.702.531	2.218.942	2.009.306	17.815.089	15.146.237

Tab. 4 Rapporti di lavoro attivati, cessati e trasformati per area geografica (valori assoluti)

	Femmine			Maschi			Rap.lav. attivati	Rap.lav. cessati	Rap.lav. trasformati
	Rap.lav. attivati	Rap.lav. cessati	Rap.lav. trasformati	Rap.lav. attivati	Rap.lav. cessati	Rap.lav. trasformati			
Nord	3.889.725	3.329.710	128.635	3.803.439	3.344.335	165.282	7.693.164	6.674.045	293.917
Centro	2.115.237	1.793.444	55.490	2.053.797	1.766.758	76.995	4.169.034	3.560.202	132.485
Sud	2.659.083	2.205.563	34.835	3.293.808	2.706.427	65.586	5.952.891	4.911.990	100.421
	8.664.045	7.328.717	218.960	9.151.044	7.817.520	307.863	17.815.089	15.146.237	526.823

Tab. 5 Rapporti di lavoro attivati e cessati per sesso e tipologia di contratto (valori percentuali)

	Femmine		Maschi		Rapporti Lavoro Attivati	Rapporti Lavoro Cessati
	Rapporti Lavoro Attivati	Rapporti lavoro Cessati	Rapporti lavoro Attivati	Rapporti Lavoro Cessati		
Tempo Indeterminato	20,90%	16,70%	26,70%	25,10%	23,90%	21,10%
Tempo Determinato	64,70%	69,10%	60,60%	62,90%	62,60%	65,90%
Apprendistato	3,50%	2,80%	4,50%	3,60%	4,00%	5,20%
Contratti di collaborazione	8,40%	8,90%	6,30%	6,50%	7,30%	7,70%
Tirocinio	1,70%	1,70%	1,30%	1,30%	1,50%	1,50%
Altro	0,20%	0,20%	0,30%	0,30%	0,20%	0,20%
Contratti a causa Mista	0,70%	0,60%	0,40%	0,30%	0,50%	0,40%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

7. Le prospettive e le politiche

In definitiva il mercato del lavoro italiano mostra un certo dinamismo, anche in una lunga fase di crisi produttiva come la attuale, dinamismo in parte positivamente “drogato” dalla scelta di fare un forte investimento sulla cassa integrazione. Il lavoro a tempo indeterminato dunque ha, fino ad oggi, tenuto.

A tale proposito sarà decisivo osservare, nei prossimi mesi, se le aziende continueranno a mantenersi sulla cassa integrazione ordinaria, o se, invece, le loro scelte si orienteranno in misura crescente verso la cassa straordinaria, che spesso prelude a scelte di ristrutturazione e a perdite di posti di lavoro.

Quanto al lavoro a termine a vario titolo, esso si conferma volano dell’occupazione in momenti di congiuntura economica positiva, con significativi tassi di trasformazione a tempo indeterminato, ma si rivela anello debole nei periodi di crisi, mostrando anche il punto di caduta dei provvedimenti anticrisi dell’ultimo anno, che devono essere maggiormente tarati sui lavoratori flessibili /atipici, sia adeguando i requisiti di accesso alla cig in deroga, sia migliorando, nell’importo e, anche qui, nei requisiti di accesso, l’indennità una tantum introdotta per i co co pro. Peraltro, coincidendo spesso la scadenza dei contratti a termine a vario titolo, comprese le collaborazioni, con la fine dell’anno solare, si può agevolmente prevedere, a fine 2009, una impennata dei contratti non rinnovati.

Inoltre il passo successivo da compiere consiste nel far decollare in tutte le regioni le **politiche attive del lavoro**, cioè la formazione, la riqualificazione e l’incentivazione al reimpiego di quanti hanno perso e perdono il lavoro.

8. Dinamica della CIGO e della CIGS nel mese di ottobre

Come già accennato, in ottobre la cassa ordinaria si riduce del 19% rispetto a settembre, tornando ai livelli di inizio estate, con quasi 57 milioni di ore autorizzate.

La cassa straordinaria, con 37,7 milioni di ore rispetto ai 35,7 di settembre, registra un lieve aumento (+5,5%), potendosi considerare sostanzialmente stabile. La accelerazione della cigs registrata nel corso dell'estate sembra, per ora, ridimensionata nell'andamento congiunturale di ottobre su settembre. Sono mancate, fino ad ora, vere e proprie impennate della cigs, mantenendosi la cigo lo strumento maggiormente utilizzato dall'inizio della crisi, anche grazie ai correttivi normativi introdotti nel corso di quest'anno.

Tab. 6 L'andamento della CIG nel mese di ottobre

MESE: Ottobre
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	45.598.484	11.350.532	56.949.016
<u>Straordinari</u> <u>a</u>	➔	29.679.028	8.091.036	37.770.064
<u>Totale</u>	➔	75.277.512	19.441.568	94.719.080

9. Cigo e Cigs – Dinamiche per settori di attività economica

La cassa integrazione ordinaria si riduce complessivamente, tra settembre ed ottobre, del 19%, passando da 69 milioni di ore a circa 57 milioni di ore. La riduzione per la sola gestione industria è del 16%. Il settore meccanico, che rimane quello che maggiormente usufruisce della cassa, ridimensiona l'impennata registrata in settembre, riducendo l'utilizzo in ottobre del 16%. Limitandoci ai settori che maggiormente utilizzano la cig, osserviamo riduzioni consistenti nella metallurgia (-28%), nel settore chimico, che addirittura riduce la cig del 50%, e nel tessile (-15%), ma si registra un notevole balzo in avanti nel settore abbigliamento. Rimane stabile il settore legno.

Una riduzione consistente, del 25%, si registra tra settembre e ottobre nella gestione dell'edilizia, ridimensionando solo in parte l'impennata di settembre, quando le ore autorizzate erano quadruplicate.

La cassa integrazione straordinaria registra nel complesso una sostanziale stabilità, passando da 35,7 milioni di ore nel mese di settembre a 37,7 milioni di ore nel mese di ottobre, ma si registrano situazioni assai diversificate per settore.

Nell'ambito della gestione industria/artigianato, va segnalato che tornano ad aumentare del 30%, dopo 3 mesi di stabilità, le ore autorizzate nel settore meccanico, che resta il maggiore utilizzatore anche per quel che riguarda la cassa straordinaria, e copre, da solo, 15,6 milioni di ore, pari al 41% delle ore complessivamente autorizzate di cigs in ottobre. Anche l'industria metallurgica registra un aumento del 30% delle ore di cigs. Aumenti consistenti si registrano altresì nel settore del legno e della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Riduzioni si registrano invece nel tessile (ma con un aumento nell'abbigliamento), nel settore pelli, cuoio, calzature, nei trasporti e telecomunicazioni. Addirittura dimezzate le ore di cigs nella carta, stampa, editoria. Resta stabile il settore chimico.

La gestione del commercio, che tra agosto e settembre aveva visto aumentare le ore autorizzate di cigs da 3.7 a 5.7 milioni, in ottobre si distingue per una consistente riduzione (24%), attestandosi a 4,3 milioni di ore.

10. Cigo e Cigs - Analisi per macroaree

La dinamica di Cigo e Cigs analizzata per macroaree nel mese di ottobre va valutata con attenzione.

Nell'Italia settentrionale assistiamo ad un significativo calo della Cassa Integrazione ordinaria sia tra gli operai che tra gli impiegati mentre la Cassa Integrazione Straordinaria aumenta sensibilmente tra gli operai e leggermente tra gli impiegati. Complessivamente assistiamo ad un calo di ore di cassa del 10% tra gli operai e del 6,5% tra gli impiegati rispetto al mese di settembre.

Per quel che riguarda l'Italia centrale il calo è più marcato e generalizzato.

Calano infatti, sia pur con proporzioni diverse, sia la CIGO che la CIGS. Il calo delle ore autorizzate di cassa è più forte per quel che riguarda la CIGO e più marcato tra gli impiegati che tra gli operai.

Per quel che riguarda, infine, Italia meridionale ed isole la situazione è sostanzialmente stabile con un lieve calo della cassa integrazione sia ordinaria che straordinaria limitata però ai soli operai.

Tab. 7 La Cig nell'Italia settentrionale nel mese di ottobre

MESE: Ottobre

ANNO: 2009

ZONA: Italia settentrionale

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	33.292.146	9.791.271	43.083.417
<u>Straordinaria</u> ➔	20.531.997	5.873.580	26.405.577
<u>Totale</u> ➔	53.824.143	15.664.851	69.488.994

Tab. 8 La Cig nell'Italia centrale nel mese di ottobre

MESE: Ottobre
 ANNO: 2009
 ZONA: Italia centrale

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	4.675.311	779.713	5.455.024
<u>Straordinaria</u> ➔	3.564.116	749.247	4.313.363
<u>Totale</u> ➔	8.239.427	1.528.960	9.768.387

Tab. 9 La Cig nell'Italia meridionale e nelle isole nel mese di ottobre

MESE: Ottobre
 ANNO: 2009
 ZONA: Italia meridionale ed isole

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	7.631.027	779.548	8.410.575
<u>Straordinaria</u> ➔	5.582.915	1.468.209	7.051.124
<u>Totale</u> ➔	13.213.942	2.247.757	15.461.699

11. Cigo e Cigs. Analisi regionale

Il dato della regione **Lombardia** nel mese di ottobre appare confortante. Assistiamo, infatti, rispetto al mese di settembre ad un calo sensibile che interrompe il trend negativo dei mesi precedenti. Il calo complessivo di Cigo e Cigs nel mese di ottobre è del 24% praticamente dovuto integralmente al forte calo della Cigo. Sostanzialmente stabili invece le percentuali complessive tra operai ed impiegati.

Per quel che riguarda la regione **Piemonte** il dato permane invece preoccupante ed in peggioramento, confermando il pesante trend negativo di settembre. L'aumento delle ore complessive è dell'ordine del 25% con una crescita generalizzata che coinvolge Cigo, Cigs, operai ed impiegati.

Il **Veneto** presenta dati sostanzialmente stabili anche se in leggero miglioramento. Che riporta le ore di cassa vicine agli ordini di grandezza del mese di luglio. Il calo complessivo

è del 9% concentrato prevalentemente tra le ore autorizzate tra gli operai. Un altro elemento rimarchevole è costituito dall'aumento generalizzato della Cigs che, sia pur inferiore in termini assoluti al calo della Cigo, è percentualmente più rilevante.

La **Liguria** vede in ottobre un leggero peggioramento dei dati anche se va tenuto presente che il mese di settembre non era stato particolarmente penalizzante in questa regione. L'aumento complessivo è dell'11,5% con un aumento sensibile e generalizzato della Cigs ed un calo meno significativo della Cigo.

Per quel che riguarda la **Val d'Aosta** dopo il positivo crollo di settembre le ore ricominciano, sensibilmente, a crescere. In questo caso può apparire fuorviante addentrarsi in percentuali, data la peculiarità dei dati di settembre di questa regione, ma si rileva che le ore di cassa integrazione totale hanno di nuovo superato le 200.000 unità.

Anche il **Trentino Alto Adige** presenta dati in peggioramento. L'aumento delle ore di cassa totali è dell'ordine del 24%. Si assiste ad un vero e proprio boom della Cigs il cui fortissimo aumento non è compensato da un, comunque significativo, calo della Cassa Integrazione Ordinaria.

Il **Friuli Venezia Giulia** registra un sensibile peggioramento nel mese di ottobre. Le ore di cassa totali autorizzate aumentano del 70%. Il peggioramento coinvolge sia la cassa ordinaria che la straordinaria. Il dato peggiora i livelli più preoccupanti della Cig riscontrati nel luglio scorso, con un aumento sia della cassa straordinaria che di quella ordinaria concentrato, in maniera significativa nel settore operaio.

I dati dell'**Emilia Romagna** appaiono, invece, in lieve miglioramento. Si interrompe un trend negativo di alcuni mesi. Il calo complessivo delle ore di cassa è dell'ordine dell'11%. Va rilevato però che si assiste, come in numerose altre regioni, a fronte di un calo della CIGO ad un aumento non trascurabile della CIGS.

Il dato della regione **Toscana** è positivo. Dopo mesi, compreso agosto, di peggioramento e di aumento delle ore di cassa autorizzate assistiamo ad un calo significativo: nel mese di ottobre le ore di Cig sono il 34% in meno rispetto al mese di settembre.

Diminuiscono sia le ore di ordinaria che di straordinaria.

Peculiare la situazione nella regione **Umbria**. Il dato di ottobre vede un peggioramento che, a differenza di altre regioni, si concentra sulla CIGO e non sulla CIGS. Le ore di cassa autorizzate in ottobre sono in totale il 35% in più del mese precedente.

Nelle **Marche** regione fortemente colpita dalla crisi, assistiamo ad un incoraggiante miglioramento nel mese di ottobre. Le ore totali di cassa autorizzate diminuiscono del 27% rispetto al mese precedente, il calo è tutto concentrato sulla CIGO mentre la CIGS aumenta leggermente.

Le ore di cassa autorizzate nel **Lazio** diminuiscono, nel mese di ottobre, del 17% con un calo sensibile tra gli impiegati e sostanzialmente equivalente per quel che riguarda CIGO e CIGS.

La regione **Abruzzo** vede un calo delle ore di cassa dell'ordine dell'11%. Il calo è quasi tutto concentrato sulla Cassa Integrazione Ordinaria. In controtendenza è l'aumento delle ore di cassa integrazione autorizzate tra gli impiegati.

Nella regione **Molise**, a fronte di un lieve calo complessivo delle ore autorizzate riscontriamo una contrazione marcata della cassa integrazione ordinaria e un lieve aumento della cassa integrazione straordinaria rispetto al mese di settembre.

La **Campania** appare invece in controtendenza rispetto agli andamenti prevalenti: vi è infatti un calo molto limitato delle ore totali di cassa autorizzate, ma, scomponendo il dato si osserva un aumento della Cassa Integrazione Ordinaria a fronte di un calo significativo della Cassa Integrazione Straordinaria.

Molto importanti i dati della regione **Puglia** in precedente colpita da un significativo trend negativo. Nel mese di ottobre le ore complessive autorizzate calano infatti del 28%. Il calo è più marcato per quel che riguarda la Cassa Integrazione Ordinaria, ma coinvolge anche la Cigs.

Peggiora invece la situazione nella regione **Basilicata** dove il calo della CIGO è reso vano da un aumento più forte in termini sia assoluti che percentuali della CIGS.

Molto positivi, invece, i dati della **Calabria** dove le ore totali diminuiscono del 35% e dove si assiste ad un calo forte della CIGO e ancor più forte della CIGS. Unico dato in controtendenza l'aumento delle ore di cassa integrazione autorizzate fra gli impiegati.

Peggiora invece la situazione in **Sicilia** dove entrambi i dati di Cigo e Cigs vedono un ulteriore aggravamento in ottobre. Come per la maggior parte delle altre regioni l'aumento della Cigs è il più significativo.

Aumentano, infine, del 30% le ore autorizzate nel mese di ottobre in **Sardegna** con una crescita in gran parte dovuta, anche in questo caso, alla Cigs.

Tab. 10 e seguenti Cigo e cigs ore autorizzate per regione

MESE: Ottobre
 REGIONE: Lombardia
 ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	14.360.062	4.381.988	18.742.050
<u>Straordinaria</u>	➔	8.485.235	3.188.383	11.673.618
<u>Totale</u>	➔	22.845.297	7.570.371	30.415.668

MESE: Ottobre
 REGIONE: Piemonte
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	9.496.723	3.581.311	13.078.034
<u>Straordinaria</u> ➔	4.298.116	868.309	5.166.425
<u>Totale</u> ➔	13.794.839	4.449.620	18.244.459

MESE: Ottobre
 REGIONE: Veneto
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	3.619.864	660.222	4.280.086
<u>Straordinaria</u> ➔	3.370.928	750.915	4.121.843
<u>Totale</u> ➔	6.990.792	1.411.137	8.401.929

MESE: Ottobre
 REGIONE: Liguria
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	331.539	135.736	467.275
<u>Straordinaria</u> ➔	276.878	206.065	482.943
<u>Totale</u> ➔	608.417	341.801	950.218

MESE: Ottobre
 REGIONE: Valle d'Aosta
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	100.641	27.410	128.051
<u>Straordinaria</u> ➔	89.334	9.787	99.121
<u>Totale</u> ➔	189.975	37.197	227.172

MESE: Ottobre
 REGIONE: Trentino Alto Adige
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	528.678	75.737	604.415
<u>Straordinaria</u> ➔	596.353	149.567	745.920
<u>Totale</u> ➔	1.125.031	225.304	1.350.335

MESE: Ottobre
 REGIONE: Friuli Venezia Giulia
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	1.337.294	166.516	1.503.810
<u>Straordinaria</u> ➔	920.675	182.931	1.103.606
<u>Totale</u> ➔	2.257.969	349.447	2.607.416

MESE: Ottobre
 REGIONE: Emilia Romagna
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	3.517.345	762.351	4.279.696
<u>Straordinaria</u> ➔	2.494.478	517.623	3.012.101
<u>Totale</u> ➔	6.011.823	1.279.974	7.291.797

MESE: Ottobre
 REGIONE: Toscana
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	1.653.222	216.267	1.869.489
<u>Straordinaria</u> ➔	1.123.831	233.508	1.357.339
<u>Totale</u> ➔	2.777.053	449.775	3.226.828

MESE: Ottobre
 REGIONE: Umbria
 ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	736.419	125.937	862.356
<u>Straordinaria</u> ➔	449.780	34.280	484.060
<u>Totale</u> ➔	1.186.199	160.217	1.346.416

MESE: Ottobre
REGIONE: Marche
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	923.224	207.248	1.130.472
<u>Straordinaria</u>	➔	913.841	137.524	1.051.365
<u>Totale</u>	➔	1.837.065	344.772	2.181.837

MESE: Ottobre
REGIONE: Lazio
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	1.362.446	230.261	1.592.707
<u>Straordinaria</u>	➔	1.076.664	343.935	1.420.599
<u>Totale</u>	➔	2.439.110	574.196	3.013.306

MESE: Ottobre
REGIONE: Abruzzo
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	1.660.353	195.385	1.855.738
<u>Straordinaria</u>	➔	955.905	609.910	1.565.815
<u>Totale</u>	➔	2.616.258	805.295	3.421.553

MESE: Ottobre
REGIONE: Molise
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	85.086	14.712	99.798
<u>Straordinaria</u>	➔	84.024	16.174	100.198
<u>Totale</u>	➔	169.110	30.886	199.996

MESE: Ottobre
REGIONE: Campania
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	2.089.165	165.459	2.254.624
<u>Straordinaria</u>	➔	1.454.039	318.143	1.772.182
<u>Totale</u>	➔	3.543.204	483.602	4.026.806

MESE: Ottobre
REGIONE: Puglia
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	2.139.079	272.984	2.412.063
<u>Straordinaria</u>	➔	1.404.980	238.101	1.643.081
<u>Totale</u>	➔	3.544.059	511.085	4.055.144

MESE: Ottobre
REGIONE: Basilicata
ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	253.715	17.377	271.092
<u>Straordinaria</u> ➔	324.414	65.233	389.647
<u>Totale</u> ➔	578.129	82.610	660.739

MESE: Ottobre
REGIONE: Calabria
ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	365.349	27.554	392.903
<u>Straordinaria</u> ➔	90.268	75.254	165.522
<u>Totale</u> ➔	455.617	102.808	558.425

MESE: Ottobre
REGIONE: Sicilia
ANNO: 2009

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	858.910	85.321	944.231
<u>Straordinaria</u> ➔	429.134	44.200	473.334
<u>Totale</u> ➔	1.288.044	129.521	1.417.565

MESE: Ottobre
REGIONE: Sardegna
ANNO: 2009

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	179.370	756	180.126
<u>Straordinaria</u>	➔	840.151	101.194	941.345
<u>Totale</u>	➔	1.019.521	101.950	1.121.471
